



IL SIMBOLO DELLA LUCE

Gli atteggiamenti caratteristici di questo tempo di preparazione al Natale, in cui siamo chiamati a vegliare nell'attesa della venuta di **Cristo, luce del mondo**, possono essere valorizzati da un uso più significativo di candele e ceri, la cui accensione può anche strutturarsi come un vero e proprio momento rituale, con movimenti e gesti accompagnati dal canto del "Lucernario". In molte parrocchie l'accensione della Corona di Avvento rappresenta ormai una tradizione consolidata.

- **Vari** sono i momenti durante la **celebrazione domenicale** che possono essere "illuminati", offrendo anche occasioni per un coinvolgimento ministeriale dei fanciulli presenti alla celebrazione:
 - Ceri accesi per accompagnare la *processione di ingresso*, in cui si porta anche l'Evangelario.
 - Candele o ceri inseriti nella *composizione floreale* di Avvento. Questa può anche essere progettata come un'alternativa più creativa e flessibile alla classica Corona di Avvento, con un diverso numero di candele di varia altezza e dimensione.
 - Ceri durante la *Liturgia della Parola* per sottolineare che la Parola del Signore è lampada ai nostri passi e guida sul nostro cammino. La processione con il libro può essere resa più ampia e solenne e coloro che portano i ceri possono disporsi ai lati dell'ambone durante la lettura del Vangelo, fino alla fine dell'acclamazione (ripresa dell'"Alleluia cantato" o "Lode a te o Cristo").
 - Piccole candele o lumini accesi da fanciulli e bambini dopo la Comunione, mentre viene proposto un canto o proclamato un testo adatto, per **tenere viva l'attesa** lungo tutta la settimana.

- **Alla messa vespertina** o alla **Novena di Natale** si può costruire all'esterno della chiesa un "**percorso di accoglienza**" disponendo piccoli lumini e qualche fiore per simboleggiare il nostro essere invitati all'incontro con il Signore.

- La **celebrazione penitenziale di Avvento** può essere focalizzata sul tema della luce. Una proposta si trova in M. Gobbin, [Celebrare la Novena di Natale](#), Elledici (pp. 300-320).

UN TESTO IN TRE VERSIONI

Il testo del canto **Si accende una luce**, un “Lucernario” appunto, viene proposto in [Nella casa del Padre](#) in due diverse versioni, pensate rispettivamente per accompagnare le domeniche del tempo di Avvento (n. 458) e le celebrazioni della Novena di Natale (n. 464). L'apprendimento delle strofe è facilitato da alcune “astuzie”: in tutte si ritrova una prima parte sempre uguale, mentre la seconda parte si differenzia nelle singole strofe per il testo, ma non per la melodia.

I vari testi, attraverso immagini bibliche ed espressioni della tradizione, offrono in un linguaggio semplice spunti per una catechesi “sostanziosa” su alcune delle tematiche tipiche del tempo di Avvento e Natale: le profezie, il rifiuto e l'accoglienza (Gv 1), l'attesa-veglia-adorazione, la pace e la giustizia, il regno di Dio e la chiesa, per citarne solo alcuni.

- Nelle **domeniche di Avvento** alla prima strofa ne viene aggiunta una seconda, ogni volta diversa; queste strofe possono essere messe in relazione con una candela della corona di Avvento o con un tema che può essere richiamato nella catechesi o nell'omelia: i profeti (I dom.), Betlemme (II dom.), i pastori (III dom.), gli angeli (IV dom.). ***In allegato il file MP3 e lo spartito***
- Allo stesso modo, **per la Novena** alla prima strofa può essere aggiunta quella propria del giorno. Questi versetti riecheggiano, con linguaggio più semplice, le celebri - e bellissime - Antifone “O” tipiche dei giorni immediatamente precedenti il Natale, introducendoci giorno dopo giorno nel mistero del Messia atteso e celebrato. ***In allegato il file MP3 e lo spartito***
- È disponibile anche **un altro testo** di taglio più natalizio (pubblicato sulla rivista *Musica e Assemblea*, EDB, 1/1998 e che riportiamo qui sotto) che riprende i temi più caratteristici del tempo di Natale con struttura e caratteristiche analoghe alle versioni precedenti. Può essere un modo per evidenziare il nesso e la continuità tra attesa e gioia piena, tra preparazione e festa, tra Messia atteso e Dio-con noi.

*1. Gesù, il Messia, è nato per noi
dono del Padre agli uomini.
La stella risplende fulgida in ciel,
annuncia a noi l'Emmanuel!*

***RIT. Lieti cantiamo: “Gloria al Signor!
Gloria al Redentor!”***

*2. Gesù, il Messia, è nato per noi
dono del Padre agli uomini.
Il Regno di Dio è grande realtà:
regno di pace e verità.*

3. *Gesù, il Messia, è nato per noi
dono del Padre agli uomini.
O Emmanuele, Dio con noi,
ora noi siam fratelli tuoi!*

MARCO DEFLORIAN

PICCOLI CANTORI E STRUMENTISTI

In questo canto i fanciulli possono essere coinvolti direttamente, affidando a tutti o a un coretto l'esecuzione delle strofe. L'apprendimento delle strofe del canto può essere l'occasione per un uso catechistico dei testi.

Il canto si presta inoltre ad essere accompagnato da **piccoli strumenti a percussione** (triangolo, legnetti, maracas ecc.); anche questa può rappresentare una modalità di coinvolgimento supplementare di alcuni fanciulli, al servizio di tutti.

Sono disponibili vere e proprie **partiture per piccoli strumenti**, molto articolate. È possibile cominciare anche con uno o due strumenti, eventualmente aggiungendo elementi lungo le domeniche o le celebrazioni.

Un **esempio molto semplice** che non richiede grandi competenze musicali, se non un minimo di senso ritmico: si può giocare sulle diverse **“voci” degli strumentini** e alternarli in corrispondenza degli accenti principali (sillabe sottolineate). *Si accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù... Lieti cantate, gloria al Signor, nascerà il Redentor! (...)*

REALIZZAZIONE

- Nella messa domenicale il gesto dell'accensione della corona di Avvento, accompagnato dal canto, può **sostituire il canto di inizio** (con un ingresso in silenzio o con musica strumentale)...
- ...oppure può essere collocato successivamente, ad esempio **alla presentazione dei doni**.
- Il canto “Si accende una luce” può essere adoperato anche da solo come semplice **canto di inizio** o **dopo la comunione**, predisponendo ceri o candele prima dell'inizio della celebrazione.
- Il canto può essere usato nelle **celebrazioni della Novena** o in altri momenti comunitari del tempo di Avvento e Natale.

a cura di **Luciana Ruatta**
collaboratrice dell'Ufficio liturgico
della Diocesi di Torino